

**DIGITALIVE. PAESAGGI VIRTUALI**

**4 - 6 ottobre 2019**

**Mattatoio –** Piazza Orazio Giustiniani, 4, 00153 Roma RM

****

**PRESS KIT >>** [**http://bit.ly/2X0Ff8X**](http://bit.ly/2X0Ff8X)

**PROGRAMMA DI DIGITALIVE >>** <https://romaeuropa.net/generi/digitalive/>

**MARA OSCAR CASSIANI - MARCO DONNARUMMA/MARGHERITA PEVERE – MARIA DI STEFANO - ENRICO MALATESTA plays ELIANE RADIGUE – ZU – SANDRA MASON - Studenti del corso Multimedia RUFA - ¡miércoles! aka NICOLAS JAAR/STEPHANIE JANAINA - HIROAKI UMEDA - ULTRAVIOLETTO – FRANZ ROSATI – ENRICA BECCALLI/ROULA GHOLMIEH a cura di RE:HUMANISM.**

Subculture digitali, tribù del virtuale, nuove ritualità e abitudini che uniscono nel presente archetipi e simboli del passato, all’interno di una dimensione futuristica ipermediata.

Al via dal 4 al 6 ottobre la II edizione di **Digitalive, sezione di Romaeuropa festival dedicata alle arti multimediali performative, all’innovazione artistica e alla creatività emergente** a cura di **Federica Patti**, esplora i nuovi orizzonti delle pratiche live negli spazi del **Mattatoio** con una programmazione che va oltre ogni categoria disciplinare o classificazione di genere, con l’obiettivo di mostrare le innovazioni del panorama dei live acts e della vasta area di contaminazione fra scienze, media, musica, performing arts, arti visive.

Gli artisti di questa edizione creano conversazioni fra generazioni e linguaggi, percorsi tra analogico e digitale, dialoghi tra naturale e artificiale, e infine umano e non umano.

Il culto di antichi saperi archetipici incontra i nuovi riti contemporanei nella performance di **Mara Oscar Cassiani** *Spirit x Roma,* basata sulla trasmutazione di maschere vernacolari verso nuovi riti contemporanei generazionali. **Marco Donnarumma e Margherita Pevere**, vincitori del **Digital Award 2018**, presenteranno **in anteprima assoluta** la loro nuova produzione *Human Methods* all’insegna del dialogo fra entità - umane, robotiche e sintetiche. **Maria Di Stefano** in *Rouge,* video installazione tra l’analogico e il digitale, indaga temi caldi come quello dell’appropriazione, la globalizzazione e il capitalismo culturale.

Opere ultramediali saranno presentate dal coreografo giapponese **Hiroaki Umeda** che porterà a Digitalive *Median* il suo nuovo solo multimediale e immersivo, **in anteprima italiana**, accompagnato da una nuova versione della performance *Intensional Particle* appositamente rielaborata per Romaeuropa festival. **Ultravioletto** presenta *Sonic Arms*, una danza di braccia robotiche, che esplora la coesistenza tra robotica, immagini generative e musica.

Anche quest’anno la musica è protagonista di Digitalive: con la presentazione in formato rituale e in anteprima assoluta del nuovo album degli **ZU,** *Terminalia Amazonia*; con ***¡miércoles!*** improvvisazione live di **Nicolàs Jaar**, in dialogo con la danzatrice **Stéphanie Janaina**: durational performance che vede l’artista e compositore statunitense-cileno in una veste inedita. Si prosegue con **Enrico Malatesta** cherende omaggio alla storica compositrice **Eliane Radigue**, esempio prezioso dell’elettronica francese rivisitando una sua composizione attraverso una esecuzione in analogico solista per percussioni: *Occam Ocean – Occam XXVI Enrico Malatesta plays Eliane Radigue*; **Sandra Mason** trasporterà gli spettatori nel suo immaginario psichedelico con un dj set tematico tra sintetizzatori vintage e sonorità new wave, infine **Franz Rosati** presenterà in anteprima *Hyletics*, un live set audiovisivo generativo incentrato sulla raffigurazione di un territorio immateriale, privo di confini.

Molti i lavori che affrontano il cambiamento climatico e le sue conseguenze, Digitalive infatti accoglie anche *DE\_MIGRATION*, installazione audiovisiva degli studenti del corso “Multimedia Arts & Design” di **RUFA – Rome University of Fine Arts** che genera un ambiente immersivo utilizzando i dati che descrivono i flussi migratori degli animali condizionati dall’espansione umana. Inoltre, grazie la collaborazione con **RE:HUMANISM**, il premio dedicato al rapporto fra arte e intelligenza artificiale, Digitalive presenta *Complessità,* lavoro di **Enrica Beccalli in collaborazione con Roula Gholmieh**, in cui la performer in scena modifica il senso del suo equilibrio indossando un dispositivo programmato per sincronizzare i suoi movimenti a quelli di un immenso stormo di uccelli, simulato dall’algoritmo del dispositivo.

In un presente dominato da relazioni simbiotiche con devices onnipresenti e interconnessi, in cui assistiamo ad una “esibizione” individuale continua che annulla le differenze fra agire umano e non, trovano spazio all’interno di Digitalive esperienze VR e AR, dirette streaming, ma anche semplici gesti e abitudini nuove, libere modalità di presentazione, che attivano dinamiche inedite di fruizione e il coinvolgimento del pubblico, su un palco reale e su uno virtuale.

«Digitalive nasce per analizzare le interrelazioni fra corpi, software e macchine - afferma la curatrice **Federica Patti**. – Tra streaming, realtà virtuale, intelligenze artificiali, interattività, l’accelerazione tecnologica continua a rivoluzionare i concetti di tempo e di “live” lasciando emergere un alto gradiente di performatività - nozione ora estesa all’intera natura del processo mediale, il cui centro è diventato il più ampio spettro di azioni quotidiane, intime e collettive. L’ubiquità pervasiva dei media e della rete influenza profondamente i modi e gli stili in cui la performatività viene messa in atto e fruita:”La performatività è postumana”, come direbbe Karen Barad.

Ritroviamo – prosegue la curatrice - nelle subculture digitali abitudini identitarie che sembrano raccogliere l’eredità e continuare spontaneamente il culto e la tradizione, riattualizzando ritualità, folklore e simboli del passato all’interno di una dimensione futuristica ipermediata. Le suggestioni proposte quest’anno da Digitalive impongono allora all’azione scenica e alla fruizione pubblica la ridiscussione radicale dei gesti e delle norme, in termini di creazione, durata, natura, attitudini, generi e linguaggi, spazio, tempo, confini. Dinamiche che sembrano aderire a un’esigenza atavica di appartenenza tribale dell’essere umano».

Con 10 esperienze internazionali e due guest Digitalive si rivolge a realtà new generation e a chi sperimenta forme espressive crossover, **incarnando la vocazione scouting di Romaeuropa Festival e l’unione fra le due anime storiche della rassegna - le arti sceniche e quelle digitali**. Anche quest’anno a uno fra gli artisti in programma verrà assegnato il Digital Award, per la produzione di un nuovo spettacolo da presentare in anteprima a Romaeuropa 2020.

Installazioni luminose e site-specific, infine, quelle pensate dagli artisti **Gyula Várnai** e **Quiet Ensemble** sulle linee architettoniche della Sala Santa Rita di Roma - rispettivamente in mostra dal 24 ottobre al 3 novembre e dal 7 al 24 novembre - che si riconferma anche quest’anno un appuntamento fisso per gli appassionati di multimedia art e naturale prosecuzione della programmazione di Digitalive.



**Ufficio Stampa Digitalive: Chiara Ciucci Giuliani mob. +39 3929173661 |** **yousee.communication@gmail.com**

**TUTTA LA PROGRAMMAZIONE DEL REf19 su** <https://romaeuropa.net/programma/>